Abbadini al debutto tra i big cerca due finali

Ginnastica artistica. A 21 anni Yumin oggi in pedana agli Europei per le qualifiche a squadre e di specialità

MICAELA VERNICE

Dopo gli Europei di ginnastica artistica femminile con Giorgia Villa e Chiara Barzasi, tocca ai maschi con Yumin Abbadini.

Ancora alla Olympia Halle di Monaco di Baviera, da oggi a domenica si sfideranno i migliori ginnasti europei dei grandi attrezzi. Oltre all'atleta ranichese in forza alla Pro Carate, il direttore tecnico nazionale Giuseppe Cocciaro ha convocato per la squadra senior Lorenzo Minh Casali (Giovanile Ancona), Andrea Cingolani (Aeronautica Militare), Matteo Levantesi (Virtus Pasqualetti Macerata) e il campione del mondo al corpo libero Nicola Bartolini (Pro Patria Bustese); per la squadra giovanile Tommaso Brugnami (Giovanile Ancona), David Oppizzio (Ginnastica Meda), Jacopo Zuliani (Roma 70), Diego Vazzola e Riccardo Villa (Pro Carate).

Per Abbadini, classe 2001, si tratta del primo Campionato europeo da senior e sarà impegnato al cavallo con maniglie, parallele pari, sbarra e corpo libero: «Sono davvero contento di poter gareggiare in questa importante competizione e non vedo l'ora di entrare in campo di gara e confrontarmi con tanti ginnasti di alto livello».

Sarà in pedana oggi dalle 17,07 per le qualifiche per la finale di squadra e di specialità (valide anche per il titolo all-around individuale a cui punteranno Bartolini, Casali e Levantesi). L'Italia è nella terza e ultima suddivisione e partirà dal cavallo con maniglie, insieme alla Germania: «L'obiettivo è entrare fra le prime 8 squadre per poi cercare un buon piazzamento in finale – dice Abbadini –. A livello individuale cercherò di dare il massimo per qualificarmi e poter competere nelle finali ad attrezzo. Obiettivo difficile, ma questo mi sprona ancora di più».

Domani sarà la volta degli azzurrini, sabato dalle 14,45 la final eight a squadre senior e domenica le finali di specialità: dalle 9,45 gli junior e dalle 13,45 i «grandi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Yumin Abbadini al cavallo con maniglie FOTO SIMONE FERRARO/FGI

Enduro, torna la gara show di Gorle

SABATO DOPO DUE ANNI DI STOP

L'EVENTO IDEATO DA GIÒ SALA Fervono i preparativi, presso il Centro sportivo di Gorle, in via Roma, per riproporre – dopo due anni di pausa – l'Enduro di Gorle, evento estivo molto seguito dagli appassionati della disciplina, in programma sabato. Nata nel 2004 da un'idea del campionissimo Giovanni Sala, la manifestazione raggiunge quest'anno il traguardo della 17ª edizione.

FONDI PER LA SOLIDARIETÀ Metterà in palio il Trofeo Stefano Ghislandi e Imerio Testori, raccoglierà fondi per l'iniziativa in Mauritania di Suor Isolina, i concorrenti saranno divisi nei gruppi enduro, epoca, mini, mini 125, quad, maxienduro bicilindriche. Tra i numerosi iscritti spiccano i nomi di Rudy Moroni, Juri Quarti, i fratelli Mirko e Giovanni Gritti, Manolo Morettini, Manuel Verzeroli, Luca Marcotulli, Federico Aresi, Mirko Spandre, Alex Botturi. A trasformare ogni volta il prato accanto al campo sportivo in uno spettacolare tracciato di fuoristrada sono i tecnici del Moto club Chieve capitanati da Luigi Bianchetti, il gruppo Alpini di Gorle e il gruppo dei supporters di Sala.

PARTENZA STILE CROSS Sarà in realtà una gara di cross country in quanto ogni sfida vedrà i concorrenti partire tutti insieme dal cancelletto (come nel motocross) e non soli e staccati di alcuni secondi (come nell'enduro). In alcune occasioni la gara aveva saputo coinvolgere anche star internazionali ed era stata ribattezzata il Mundialito di Gorle, nella passata edizione del 2019 ha tagliato per primo il traguardo della finalissima (di solito in scena intorno alle 18) l'asso di Petosino Thomas Oldrati che ha preceduto gli altri due bergamaschi Mirko Gritti e Rudy Moroni. D. S.

Europeo in Finlandia Bonacorsi da podio Chiude 3° assoluto

Andrea Bonacorsi, 19 anni, è 5° in classifica generale dell'Europeo

Motocross

Il 19enne di Scanzorosciate, che gareggia per un team olandese, è 2° nella seconda manche. Mondiale a Gajser

Ancora un 3° posto assoluto, il terzo della stagione, in una prova del Campionato europeo di motocross classe 250, per Andrea Bonacorsi. Il bergamasco di Scanzorosciate, 19 anni, che corre per il Team olandese Yamaha Hutten Metaal, lo ha conquistato nel Gp della Finlandia, nona e penultima prova del torneo continentale. In precedenza aveva fatto altrettanto in Germania e in Belgio mentre nella gara in Sardegna, a Riola Sardo, a metà maggio, era salito sul gradino più alto del podio.

Andrea ha concluso al 6° posto nella prima manche e al 2° nella successiva. In totale ha accumulato 37 punti e ora – nonostante l'infelice prestazione nella precedente competizione in Svezia – occupa la 5ª piazza della generale. È nettamente al comando il suo compagno di team, l'olandese Rick Elzinga, lanciato verso il titolo con un totale di 343 punti, lo inseguono il norvegese della Fantic Toendel (303), il belga della Husqvarna Coenen (283), vincitore della prova scandinava, e il sudafricano della Ktm Mc Lellan (264).

Nelle gare del Mondiale si sono imposti l'olandese Glenn Coldenhoff (Yamaha) nella MxGp (3° nella generale col titolo vinto, con due gare di anticipo, il quinto della sua strepitosa carriera, dallo sloveno della Honda Tm Gajser, nell'occasione 6° assoluto) e il francese Tom Vialle (Ktm) nella Mx2 (2° nella generale a 15 punti dal leader, il belga della Yamaha Jago Geerts).

Solo due, invece, i punti ottenuti, nella gara dell'Europeo 125, dall'altro bergamasco Matteo Russi, di Adrara, 24° assoluto e sceso nella generale dal 14° al 15° posto.

Nel prossimo fine settimana (20 e 21 agosto) l'europeo 250 proporrà l'ultima prova in Francia, a St. Jean d'Angely.

Danilo Sechi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'arbitraggio? È una miniera di soddisfazioni»

Bocce

Il bergamasco Angeretti è tra i migliori in Italia: «Non avevo la stoffa del campione, ho scelto un'altra prospettiva»

Passione per le bocce, voglia di scendere in campo? Non sempre bisogna essere un atleta per diventare protagonista, si può intraprendere anche la carriera arbitrale. Un impegno che può riservare grandi soddisfazioni, come accaduto al bergamasco Claudio Angeretti insignito nel 2018 del Premio Marche Mb Fib Award.

Ma come nasce l'idea di diventare arbitro? «Nel mio caso in modo molto semplice – racconta Angeretti –. Ho sempre amato lo sport delle bocce senza avere la stoffa per essere un buon giocatore, e allora ho scelto di viverlo comunque da un punto di vista differente. E ormai sono 22 anni che frequento le corsie di gioco».

Un impegno non indifferente, ma «quando si fa ciò che appassiona non ci si pensa a questo. Anzi, grazie all'arbitraggio ho anche viaggiato, perché ho prestato servizio anche all'estero, in Germania e in Austria. E poi in molte città d'Italia».

Angeretti è arbitro nazionale, la sua professionalità riconosciuta coralmente nell'ambiente boccistico l'ha portato ad essere giudice in competizione di livello nazionale e internazionale. E se state pensando che viaggiare abbia dei costi, naturalmente l'attività prevede il rimborso spese, con l'aggiunta di grandi soddisfazioni: «Svolgere il proprio incarico con attenzione e conoscenza profonda dei regolamenti – continua Angeretti – significa ottenere fiducia e rispetto anche fra gli atleti. È importante sapere di godere della loro stima e della loro considerazione, oltre che di quelle di colleghi e selezionatori, perché significa avere dimostrato imparzialità e preparazione».

Preparazione che si può ottenere frequentando i corsi aperti a chiunque abbia compiuto i 16 anni: «Periodicamente li organizziamo a Bergamo. Basta dare la propria disponibilità, contattando telefonicamente o recandosi di persona alla sede della Delegazione presso il Centro tecnico federale di via Fossoli, e il cammino può iniziare. Organizziamo corsi anche per poche persone, perché vogliamo dare a tutti la possibilità di intraprendere la carriera arbitrale senza lunghe attese»

Bergamo conta oggi su una decina di arbitri di ottimo livelli, mancano però i direttori di gara. Quale è la differenza? «Il direttore non deve solo conoscere le regole del gioco – dice Angeretti – deve anche conoscere e fare rispettare le regole esterne al campo. Un direttore non arbitra, al massimo può essere chiesto il suo intervento chiarificatore in caso di controversia. Naturalmente però per diventare direttore è necessario avere dimostrato buone doti arbitrali e avere un buon curriculum come arbitro».

A novembre, sui campi del Centro federale di Bergamo, sono in programma eventi di grande importanza nazionale ed internazionale: essere chiamati ad arbitrate partite in queste manifestazioni significa avere raggiunto alti livelli di preparazione.

La speranza è che ci siano giovani pronti ad accettare questa stimolante sfida.

Donina Zanoli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Claudio Angeretti, in primo piano, mentre arbitra un incontro

Nel Gp di Ferragosto Formicone respinge l'assalto dei romani

Categoria A

Gara organizzata da Credaro e Passirano: il portacolori della Vip precede di Nicola e Nanni, del club capitolino Boville

Le società Passirano e Vip Credaro hanno proposto, domenica, il Gp di Ferragosto, gara nazionale di alto livello riservata agli atleti di categoria A. A dominare la gara e la classifica generale è stato Gianluca Formicone (Vip Credaro) che, nella finale, ha avuto la meglio su Giuliano di Nicola (Boville-Roma) per 12 a 8.

Nel Bellunese hanno sfiorato la finale Hassan Loukili e Omar Boulaouz che hanno partecipato alla bella manifestazione di Petanque organizzata, il giorno di Ferragosto, dalla bocciofila di Pedavena. A fermare il cammino della coppia dell'Orobica Petanque il duo bellunese che ha poi conquistato il trofeo nello splendido scenario del Parco del birrificio di Pedavena. I bergamaschi avevano battuto i padroni di casa nella poule di qualificazione, ma non sono riusciti a ripetersi in semifinale.

Gran Premio di Ferragosto

Gara nazionale, individuale. Società organizzatrici: Passirano (Brescia) e Vip Credaro (Bergamo). Giocatori partecipanti: 64 di categoria A. Direttore di gara: Giovanni Amos Muscheri.

Classifica finale (12 a 8): 1. Gianluca Formicone (Vip Credaro-Bg), 2. Giuliano di Nicola (Boville-Rm), 3. Alfonso Nanni (Boville-Rm), 4. Jacopo Gaudenzi (Arcos Bocce-Bs), 5. Luca Viscusi (Caccialanza-Mi), 6. Gianpaolo Signorini (Jolly -Vr), 7. Giuseppe D'Alterio (Giorgione3 Villese-Tv), 8. Roberto Visconti (Canottieri Flora- Cr).

D. Z.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Formicone premiato a Passirano